

RELAZIONE

La nostra società, "PROGETTO TEATRO" sas è costituita da operatori che da anni, si occupano del settore della promozione turistica e dello spettacolo ,con l'organizzazione di eventi di grande prestigio e livello culturale, nonché impegnati, con lusinghieri risultati, nel settore della produzione di testi teatrali e Musicali, come nel caso oggetto della presente richiesta di contributo.

Lo spettacolo inteso come manifestazione culturale e come fenomeno che, oggi, soprattutto per le Pubbliche Amministrazioni è espressione tra le più importanti di efficienza organizzativa.

Il progetto è composto dalla produzione e organizzazione di n°3 concerti e precisamente **Canti Sotto Le Stelle - L'Allegro Giulivo – Comete** che verranno realizzati "Canti sotto Le Stelle " nell'autunno a ottobre 2023" c/o il Teatro Barone di Melito NapoliL ' Allegro Giulivo" il nel mese di novembre p.v c/o L'Accademia Mandolinistica di Napoli Comete nel mese di dicembre nel periodo Natalizio c/o il Teatro Barone di Melito Napoli .

Dei suddetti concerti alleghiamo schede descrittive.

La Società scrivente usufruisce da diversi anni di contributi Pubblici (Regione Campania – Provincia di Napoli – Comune di Napoli – Ministero dei Beni Culturali) Le fasi attuative del progetto si articolano:

Elaborazione dei progetti artistici, allestimento delle scene, progetto grafico coordinato, pianificazione pubblicitaria, stampati, periodo di prove ed esecuzione del progetto.

Le azioni promozionali previste saranno: promozione presso alberghi, agenzie di viaggio, distribuzione materiale pubblicitario d'intesa con gli Enti ed i Comuni interessati, pubblicità sui quotidiani nazionali , promozione tramite le agenzie di incoming.

La direzione artistica dei progetti è affidata al Maestro Lello Giulivo

Certi di un positivo accoglimento della richiesta, restiamo in attesa di un Vs cortese riscontro.

Napoli,

Il legale Rappresentante

Paola Sansone

Il Direttore artistico

Ferdinando Formisano

Canti Sotto Le Stelle

In un'epoca in cui le nostre tradizioni si stanno perdendo e la poesia rimane come un vago cenno del nostro illustre passato, mi è sembrato opportuno, proprio perché in controtendenza, preparare uno spettacolo sulla "poetica napoletana".

Grandi ed illustri autori di versi e di musiche hanno scritto tra la fine quello che si può ritenere il più grande esempio poetico- musicale della nostra storia, rappresentano il piatto forte del nostro repertorio artistico napoletano.

Questo spettacolo prevede un'alternarsi di brani cantati e di liriche (piccoli monologhi e poesie) in una formula per me ormai congeniale che è quella del "Recital sciolto", come a me piace definirlo.

Se si vuole, un modo il mio per far riflettere sull'assenza ormai conclarata di nuovi grandi autori.

L'Allegro Giulivo

Dopo anni di esperienza reiterata sulla canzone classica napoletana e preso atto che i gusti del pubblico sono maggiormente rivolti agli spettacoli di genere leggero, è nata in me l'idea e la necessità, che sposa anche una certa esigenza personale, di realizzare uno spettacolo votato a far ridere il pubblico, "un ridere" se vogliamo anche di se stessi, una sorta di analisi dei comportamenti, dei vizi e dei Tic che una volta erano motivo d'ilarità e che oramai fanno parte in modo un po' datato del nostro passato. Non rappresentano più il ridere quotidiano che è cambiato, anche nelle regole, quelle stesse regole per cui gli autori di un tempo scrivevano con un « perfetto stile ».

Questo per dire che anche il modo e la ragione del ridere sono cambiati, e ben vengano i riferimenti al passato, perché tanto ci insegnano.

Questo genere, cioè "la macchietta", che diede natali artistici e carriere illustri ai vari Maldacea, Pasquariello, Viviani etc..., è stato anche motivo di studio approfondito da parte di autori di teatro definiti "seri" e quindi va visionato con profonda attenzione.

La scelta di alcuni brani e non altri da parte mia, dipende solo ed esclusivamente dal fatto che questi stessi brani siano più o meno adatti alle mie

capacità espressive ed alla scelta da me indirizzata verso cose che abbiano un determinato target stilistico.

Come ormai da tempo, in modo del tutto personale, vado affermando e manifestando: la vita e la qualità di essa spesso se non sempre è e rimane una questione di "stile"

Comete

“ Comete ” il titolo di uno spettacolo che come le comete accende una luce che non svanisce, ma che anzi lascia una scia luminosa, e che anche dopo secoli è viva e indicatrice di un percorso illuminato.

Attraverso scritti originali e voci di mille poeti e personaggi famosi, come Pasolini, Martin Luter King. Majakovskij, Viviani, Eduardo, Perrucci ed altri, lo spettacolo disegnerà figure e figurine, che si approcciano alla festa delle feste con stati d'animo diversi, ora gioiosi ora teneramente malinconici, ora disperati, ora pieni della più viva euforia. Da un punto di vista religioso il Natale é stella polare di solidarietà e di gioia di vivere.

Ma la sua starordianrietà è che ha lo stesso valore anche da un punto di vista laico. I canti della tradizione mescolati a quelli di poeti contemporanei, le frasi, gli aforismi la poesia dei grandi accomunata a alle gioie spesso disperate di piccoli e non famosi personaggi che danno in ogni caso contributo alla storia.

Un insieme di voci, di parole, di canti che si mescoleranno in quel gran grande amplificatore che è Natale dove se sei felice lo sei al massimo e se sei malinconico sei disperato. Ma tutto si vince nel segno della solidarietà e della speranza.

In scena, attori in cerca di personaggi, parafrasando Pirandello, di cui vestiranno emozioni, gioie disperazioni, e che daranno vita come in un gran brulicare dantesco in un andirivieni perpetuo, ad uno spaccato di vita poetico, gioioso, disperato, solidale, ma in ogni caso assolutamente vero.

